







La battaglia dei metallurgici

L'intransigenza degli industriali e l'ostinazione della Confindustria hanno fatto fallire anche il tentativo compiuto dal Ministro del Lavoro per avvicinare le parti sul punto di dissenso del contratto dei metallurgici.

La Confindustria non ha voluto e non vuole che si realizzi in questo momento un contratto di lavoro per i metallurgici, perché sa che in questo caso dovrebbe concedere nuovi istituti, tali da codificare un vecchio progresso per i lavoratori metallurgici. Ma è proprio questo che la Confindustria vuole impedire ad ogni costo.

Non sarà male ricordare i precedenti della nuova offerta: la F.I.O.M. si era lungamente battuta per ottenere che l'orario di lavoro fosse di quaranta ore settimanali, anziché di quarantotto, e per ottenere anche una possibilità di assunzione per un certo numero di disoccupati. La Confindustria non ha mai accettato.

Dopo meno di un mese la Confindustria ha scagliato la sua minaccia di licenziamenti indiscriminati contro centinaia di migliaia di lavoratori in particolare contro 300 mila metallurgici.

La pronta reazione dell'organizzazione sindacale e in specie della F.I.O.M. ha bloccato il piano della Confindustria. Ma questa, non si è data per vinta e ora tenta nuove vie.

Se la F.I.O.M. non avesse preso la decisione, non solo di non accettare licenziamenti indiscriminati, ma di insistere perché si avviassero una politica di intensa riorganizzazione industriale, allo scopo di riassorbire la mano d'opera disoccupata, quasi certamente la Confindustria avrebbe tenuto un atteggiamento diverso.

Le mosse manovre industriali - mancato pagamento dei salari e degli stipendi, passaggio degli stessi industriali alla direzione delle aziende e conseguenti licenziamenti convenzionali anche su pezzi di prodotti sicuramente collocabili - fanno parte del programma reazionario che vorrebbe riportare la democrazia italiana alla situazione del 1929.

La stampa gialla ebdenberga le grandi difficoltà in cui si trova il nostro paese. Ma il signor Ugo Confindustria non si sgommano neppure di far ritornare all'industria i capitali che sono stati il frutto del loro lavoro.

In questo quadro i lavoratori metallurgici combattono per ottenere il loro contratto di lavoro, e le aziende che li loro battaglia va al di là del contratto stesso, essendo in realtà una lotta per la difesa del lavoro italiano contro la speculazione, contro l'intervento straniero e per una sana politica di ricostruzione.

La « non collaborazione » che - dopo un certo estorzione - è attuale oggi in tutta Italia da parte degli operai, tecnici ed impiegati metallurgici con senso di piena responsabilità, ha dimostrato che le esigenze si hanno quando i lavoratori si limitano a compiere unicamente il loro stretto dovere. Chi vive vicino ai nostri lavoratori sa quanti episodi tipici sono accaduti in questi giorni negli stabilimenti metallurgici italiani.

Un operaio è fermato davanti alla sua macchina perché l'ingegnere non gli ha dato il materiale. Perché non lo chiamano? Non è permesso che si risponda. — Perché non lo chiamano? Non è permesso che si risponda.

Un tecnico riceve un disegno dalla direzione generale e si accorge che nello stesso vi è un errore. Si rivolge al disegnatore informandolo che vi è un errore: non è però compito suo l'indicare. E alla direzione generale non resta che mettersi pazientemente a cercarlo.

La Confindustria agita delle minacce prive di qualsiasi fondamento contro la « non collaborazione » e la mancata esecuzione delle ore straordinarie. Ma i lavoratori non si lasciano intimidire, continuano a loro battaglia.

La F.I.O.M. non ignora che molti industriali non sono disposti a cedere sul piano della Confindustria perché si rendono perfettamente conto che perdono molto di più a causa dell'agitazione che non accettando le richieste dei lavoratori. La F.I.O.M. non mancherà a suo tempo di tenere conto di questa situazione di fatto.

Come i lavoratori metallurgici vogliono, la F.I.O.M. non defletterà dalla lotta, per lunga che sia, finché la vittoria non darà a questa categoria di lavoratori il contratto di lavoro che loro meritano.

GIOVANNI ROVEDA

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA CONTROFFENSIVA NAZIONALE DELLE FORZE DEMOCRATICHE

Una grande assemblea a Roma per costituire il Fronte del Lavoro

Tremila sindacati sabato a Firenze al Congresso dei Comuni

Nel quadro del grande movimento che si suppone un fronte comune del lavoro, della libertà e della pace, i rappresentanti di tutte le organizzazioni democratiche, politiche, sindacali, economiche, culturali, assistenziali, femminili e giovanili, si riuniranno sabato 27 a Firenze nel grande Convegno nazionale di dibattito su queste questioni, indirizzando la via per risolverle e la lavorazione del programma di tutte le organizzazioni democratiche, politiche, sindacali, economiche, culturali, assistenziali, femminili e giovanili.

CONTRO GLI ATTENTATI LABURISTI ALLA LIBERTA' SINDACALE

I minatori inglesi in fermento per l'allontanamento dei dirigenti comunisti

Tecnica della scissione - Lo zampino di Wall Street - Gli operai inglesi cominciano a sentire le prime conseguenze del "Piano Marshall"

LONDRA, 23. - Il Consiglio della Trade Unions ha votato questa sera una mozione, approvata con 29 voti contro 3, in cui si decide di escludere i comunisti dalle organizzazioni sindacali.

Come si ricorderà, il Segretario Generale del partito laburista, Morrison, aveva emanato ieri una circolare con la quale invitava il partito ad allontanare dalle proprie file i comunisti. In base alla decisione del Consiglio della Trade Unions alcuni tra i principali sindacati inglesi rimarranno privi dei dirigenti comunisti eletti dalla massa operaia. Tra questi i minatori, i ferrovieri, i lavoratori dei trasporti e l'Unione Generale.

Le prime reazioni al provvedimento sono venute da parte dei minatori, i cui dirigenti sono per la maggior parte comunisti. Riunioni e comizi sono stati indetti in molte regioni del Galles per protestare contro la reazione delle Trade Unions che costituisce un attentato inaccettabile della libertà sindacale.

Nella seduta pomeridiana, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha approvato una serie di provvedimenti finalizzati a concedere sovvenzioni - peraltro non precisate - alle amministrazioni comunali, per far fronte al maggior onere derivante dalle maggiorazioni economiche concesse ai dipendenti.

All'ultimo momento e senza ulteriori precisazioni - come è stato già comunicato l'approvazione di un provvedimento presentato dal ministro Serrin con il quale l'attuale procedura da adottarsi dalle commissioni per l'assegnazione delle terre incolte o mal coltivate risulta modificata.

Il Consiglio ha infine disposto che il 31 dicembre p. v. presso ogni Prefettura sia solennemente consegnata ai Sindaci di tutti i Comuni, copia del numero speciale della Gazzetta Ufficiale contenente il testo della Costituzione che andrà, come è noto, in vigore il 1 gennaio 1948.

La CGIL per la gratifica a tutti i disoccupati

La Segreteria della CGIL, avendo rilevato che i provvedimenti adottati dal Governo per la concessione di una gratifica straordinaria natalizia ai disoccupati ed ai pensionati, si guardano soltanto coloro che già fruiscono del sussidio ordinario di disoccupazione, ha chiesto ieri al Ministro Fanfani che il sussidio venga corrisposto a tutti i disoccupati.

Verso il VI Congresso del P.C.I.

(continuazione dalla 1. pagina) di industriale può manovrare a suo modo i suoi capitali. Esso può in una parte nascondere i suoi illeciti profitti extra aziendali, organizzando la loro evasione all'estero ed il loro reinvestimento in attività speculative e dall'altro dimostrare che la sua azienda di scarsi profitti, che non dispone di fondi sufficienti allo scopo di non pagare i salari e gli stipendi e via discorrendo.

L'esperienza dimostra che, di fronte a questa situazione che si fa sempre più generalizzando, la sola via positiva che può essere seguita dalla classe operaia è la lotta per tutte quelle riforme di struttura che limitino il potere dei grandi industriali e permettano la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende.

Ciò non significa che la lotta si attenti a divenire meno dura. La resistenza degli industriali e della Confindustria di fronte a questa posizione è destinata anzi ad irrigidirsi. Ma dal momento che la politica padronale e quella del governo impongono l'autizzazione della lotta, è indispensabile che questa lotta sia condotta dalla classe operaia con degli obiettivi che non siano soltanto salariali. Dal momento che le agitazioni e scioperi sono resi in-

Soleenni esequie ai caduti di Canicattì

Tutta la popolazione ai funerali PALERMO, 23. - Tutta la popolazione di Canicattì era oggi intorno ai funerali dei tre lavoratori assassinati domenica dalla polizia di Scicba nella vana speranza di piegare con questi mezzi la lotta del popolo siciliano contro gli sfruttatori ed il Governo a loro servizio.

La tensione che ancora regna in città ha dato alla cerimonia una maggiore solennità ed un più profondo significato. Il risentimento contro i responsabili del massacro, il dolore delle famiglie colpite e di tutta la popolazione sono enormi ed a stento le organizzazioni sindacali riescono a contenere l'ondata di indignazione suscitata dal Governo nero e dal suo ministro di polizia.

La vittoria sindacale riportata multiplica del resto nei lavoratori di Canicattì la decisione di lottare per la propria emancipazione.

PIETRO INGRAO Direttore ANTONIO RINALDINI Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

CONCIMI CHIMICI PERFOSFATI MINERALI Soc. S.P.I.C.A. - ROMA Via Firenze, n. 15 Telefono 44.755

OROLOGI SVIZZERI 12 RATE Sfr. 100.000 in 12 rate mensili di Sfr. 8.333.333. CANTANI - Via Nizza, 47 - Roma

ANCHI FUORI ROMA Rata mensile senza anticipo PELLICCE a prezzi ridottissimi: 8.000 - 12.000 - 15.000 - 18.000 oltre CANTANI - Via Nizza, 47 - Roma

SCHIAVONE TUTTI GLI OROLOGI 10 RATE Via Roma, 25 - C. C. VIA CANTINI, 90 - A

INSETTI Distruzione radicale economica Preventivi gratis CIANA V. Nazionale 243 - Tel. 485.994

SCUOLA DIPLOMATA Corsi di tutte le Danze moderne - Corsi separati per Signorine - Risultato garantito. BALLO CHERUBINI Roma, via Tibullo 28 (sanz. V. Crescenzo) - C. C. (Rienzo) Tel. 553-541

Mammie! DATE AI VOSTRI BAMBINI CON ASSOLUTA FIDUCIA LE MIGLIORI QUALITÀ AI PREZZI PIU' BASSI S.A.I.D.A. SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE DEGLI ALCOLI PADOVA

Ritorna LA GRANDE LOTTERIA DI MERANO ACQUISTATO ALMENO UN BIGLIETTO COSTA LIRE 50 "ABBINATA ALLA "GRAN CORSA SIEPI", DI ROMA IPPODROMO DELLE CAPANNELLE - 18 GENNAIO 1948



I fratelli siamesi

Dove finisce Bevin? Dove comincia Churchill? In molti distretti minerari è stato dichiarato che non sarà accettato il dictat del Consiglio delle Trade Unions.

Il segretario generale del partito comunista britannico Harry Pollitt ha dichiarato che la decisione costituisce un attacco ispirato dagli americani contro l'indipendenza e la unità del movimento sindacale.

Il segnale di voler girare a sinistra, facendo sporgere alquanto dal fronte il braccio

L'incontro Proietti-Thomson il 17 febbraio a Londra

L'incontro tra Roberto Proietti e Billy Thomson per il titolo europeo dei pesi leggeri, si disputerà molto probabilmente a Londra il 17 febbraio prossimo. Questa è infatti la proposta avanzata dall'organizzatore Salomons alla Federazione pugilistica europea.

La CGIL per la gratifica a tutti i disoccupati

La Segreteria della CGIL, avendo rilevato che i provvedimenti adottati dal Governo per la concessione di una gratifica straordinaria natalizia ai disoccupati ed ai pensionati, si guardano soltanto coloro che già fruiscono del sussidio ordinario di disoccupazione, ha chiesto ieri al Ministro Fanfani che il sussidio venga corrisposto a tutti i disoccupati.

Verso il VI Congresso del P.C.I.

(continuazione dalla 1. pagina) di industriale può manovrare a suo modo i suoi capitali. Esso può in una parte nascondere i suoi illeciti profitti extra aziendali, organizzando la loro evasione all'estero ed il loro reinvestimento in attività speculative e dall'altro dimostrare che la sua azienda di scarsi profitti, che non dispone di fondi sufficienti allo scopo di non pagare i salari e gli stipendi e via discorrendo.

La CGIL per la gratifica a tutti i disoccupati

La Segreteria della CGIL, avendo rilevato che i provvedimenti adottati dal Governo per la concessione di una gratifica straordinaria natalizia ai disoccupati ed ai pensionati, si guardano soltanto coloro che già fruiscono del sussidio ordinario di disoccupazione, ha chiesto ieri al Ministro Fanfani che il sussidio venga corrisposto a tutti i disoccupati.

Verso il VI Congresso del P.C.I.

(continuazione dalla 1. pagina) di industriale può manovrare a suo modo i suoi capitali. Esso può in una parte nascondere i suoi illeciti profitti extra aziendali, organizzando la loro evasione all'estero ed il loro reinvestimento in attività speculative e dall'altro dimostrare che la sua azienda di scarsi profitti, che non dispone di fondi sufficienti allo scopo di non pagare i salari e gli stipendi e via discorrendo.

L'esperienza dimostra che, di fronte a questa situazione che si fa sempre più generalizzando, la sola via positiva che può essere seguita dalla classe operaia è la lotta per tutte quelle riforme di struttura che limitino il potere dei grandi industriali e permettano la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende.

Ciò non significa che la lotta si attenti a divenire meno dura. La resistenza degli industriali e della Confindustria di fronte a questa posizione è destinata anzi ad irrigidirsi. Ma dal momento che la politica padronale e quella del governo impongono l'autizzazione della lotta, è indispensabile che questa lotta sia condotta dalla classe operaia con degli obiettivi che non siano soltanto salariali. Dal momento che le agitazioni e scioperi sono resi in-

La CGIL per la gratifica a tutti i disoccupati

La Segreteria della CGIL, avendo rilevato che i provvedimenti adottati dal Governo per la concessione di una gratifica straordinaria natalizia ai disoccupati ed ai pensionati, si guardano soltanto coloro che già fruiscono del sussidio ordinario di disoccupazione, ha chiesto ieri al Ministro Fanfani che il sussidio venga corrisposto a tutti i disoccupati.

Verso il VI Congresso del P.C.I.

(continuazione dalla 1. pagina) di industriale può manovrare a suo modo i suoi capitali. Esso può in una parte nascondere i suoi illeciti profitti extra aziendali, organizzando la loro evasione all'estero ed il loro reinvestimento in attività speculative e dall'altro dimostrare che la sua azienda di scarsi profitti, che non dispone di fondi sufficienti allo scopo di non pagare i salari e gli stipendi e via discorrendo.

L'esperienza dimostra che, di fronte a questa situazione che si fa sempre più generalizzando, la sola via positiva che può essere seguita dalla classe operaia è la lotta per tutte quelle riforme di struttura che limitino il potere dei grandi industriali e permettano la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende.